Redazione: Via Petroni, 15
Tel. 0744 6641
Fax 0744 462623
corrterni@gruppocorriere.it

Operazione Spada *Il giudice deve decidere sulla restituzione dei documenti sequestrati*

Tribunale del riesame, prime udienze

TERNI

Prime udienze al tribunale del Riesame per alcuni degli indagati nell' Operazione Spada, l'inchiesta messa in campo dalla procura della Repubblica di Terni nei giorni scorsi per fare luce su una presunta associazione a delinquere finalizzata alla turbativa d'asta. Nelle aule del tribunale di Terni si è svolta la prima udienza per quattro indagati, in merito alle richieste avanzate dalle difese per il dissequestro del materiale. Il collegio dei giudici, con presidente Massimo Zanetti, doveva dunque decidere in merito alla restituzione agli indagati dei documenti, dei file e del materiale che gli agenti della squadra mobile della questura di Terni e quelli del comando della guardia di finanza hanno preso con sé. In aula erano presenti il legale Roberto Spoldi, per l'assessore comunale Stefano Bucari, per il presidente della cooperativa Actl Sandro Corsi e per Stefano Notari della Coop Alis, e l'avvocato Massimo Proietti per Carlo Andreucci di Actl. Le parti avevano fatto richiesta per poter tornare in possesso del materiale, materiale che però nel frattempo è stato in parte già riconsegnato dalla procura. Elemento questo che dunque potrebbe incidere nella decisione del giudice, visto che già nei prossimi giorni, con la prosecuzione della riconsegna di faldoni e personal computer, potrebbe 'cadere la materia del contendere'. In altre parole le richieste delle difese potrebbero essere soddisfatte senza che il tribunale si esprima.

M.C.

Indagine sugli appalti Va avanti tra schermaglie procedurali

Antonella Pangrazi, 50 anni, ha perso la vita scontrandosi con la sua Mini con un camion all'altezza di Greccio

Frontale sulla Terni-Rieti, muore donna

di **Giuseppe Magroni**

TERNI - Una ternana di 50 anni, Antonella Pangrazi, ha perso la vita ieri mattina per le conseguenze di un incidente frontale lungo la parte reatina della Terni - Rieti.

L'incidente si è verificato alle 10,30 tra le uscite di Contigliano e Greccio. La Mini guidata dalla donna si è scontrata frontalmente, per cause che sono in corso di accertamento dalle forze dell'ordine, con un camion guidato da un narnese che veniva dalla parte opposta. Le condizioni della donna sono apparse subito gravissime; è stata trasportata al San Camillo de Lellis, mentre un'eliabulanza era pronta a partire per trasferirla in un altro ospedale più attrezzato. Ma è deceduta nella tarda mattinata a causa delle ferite riportate. L'incidente ha provocato il blocco della circolazione, ma prima che ciò avvenisse molti automobilisti hanno preferito tornare indietro, con inversioni a u, per deviare su percorsi alternativi, al fine di evitare i tempi delle operazioni di sgombero della sede stradale; diversi i mezzi pesanti che hanno percorso centinaia di metri a marcia indietro. Sia l'incidente la mattina, sia le operazioni di ripulitura della sede stradale il pomeriggio hanno causato disagi alla circolazione. Il traffico è stato dirottato dalla Polizia stradale e dall'Anas lungo percorsi alternativi, subendo però rallentamenti notevoli.

Antonella Pangrazi, cinquant'anni esatti, era originaria di Nettuno ma da anni era residente a Terni dove svolgeva il lavoro di agente di commercio. Non era sposata e non aveva figli; aveva un compagno. Viene descritta come una donna solare e piena di amici. Molti di questi l'avevano vista, allegra come sempre, poche ore prima e sono ancora increduli dell'accaduto. L'autista narnese del camion ha invece riportato ferite lievi ma è sotto choc.

La fotocronaca dell'incidente La Mini distrutta nel frontale, la vittima Antonella Pangrazi, il personale dell'Anas al lavoro e un'eliambulanza pronta a partire (foto Emiliano Grillotti)

Trovato nei pressi di un locale del centro storico con un involucro contenente cinque dosi

Espulso da quattro giorni ma spacciava coca Arrestato dalla mobile dominicano di 40 anni

TERNI

Continua incessante l'azione delle forze dell'ordine nel contrastare il traffico e lo spaccio di stupefacenti in città.

Martedì sera personale della sezione antidroga della squadra mobile di Terni, coordinata da Alfredo Luzi, ha arrestato in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio un dominicano di 40 anni già espulso dall'Ufficio Immigrazione in data 26 novembre.

Espulso sulla carta perché in realtà spacciava.

Nel corso di un servizio finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati in materia di sostanze stupefacenti, di fronte ad un esercizio pubblico sito in via Carrara gli agenti della sezione antidroga notavano il dominicano dirigersi in un vicolo laterale. Lo stesso veniva fermato ed iniziava, da subito, a manifestare nervosismo tanto da indurre i poliziotti ad approfondire il controllo che consentiva di rinvenire nella tasca del giaccone da questi indossato un involucro in cellophane contenente 5 dosi di cocaina pronte per lo spaccio.

Il dominicano è stato accompagnato in Questura e sottoposto anche a perquisizione domiciliare. Dopodichè è stato tratto in arresto per il reato di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti e messo a disposizione del pubblico ministero, dottoressa Elisabetta Massini. L'uomo sarà sottoposto a processo per direttissima.

Alfredo Luzi Il dirigente della Mobile continua ad assestare colpi allo spaccio

Ha aderito alla campagna cities for life

Palazzo Spada è rimasto illuminato tutta la notte per dire no alla pena di morte

TERNI

Palazzo Spada è rimasto illuminato per l'intera notte. La città di Terni ha aderito alla giornata internazionale Cities for Life, Città per la Vita – città contro la pena di morte, prevista per ieri 30 novembre. L'iniziativa promossa dalla Comunità di Sant'Egidio consiste nell'illuminazione, nelle città che aderiscono all'iniziativa, di un monumento, edificio o luogo rappresentativo della città. L'Amministrazione è fortemente impegnata nella lotta contro la pena di morte, strumento tribale che non aderisce ad alcun diritto civile di punizione e, quindi, di riabilitazione per chi ha commesso il reato, assumendo carattere puramente vendicativo che non accresce i valori di responsabilità civile della società, come si legge dalla delibera che autorizza l'adesione a Cities for Life. La campagna vede la partecipazione di più di 2.000 città, tra cui 80 Capitali.